

*Lucca, 8 febbraio 2011*

## Soddisfazione di Confcooperative Lucca per la nascita dell'Alleanza delle Cooperative

LUCCA, 7 febbraio - Accolto con grande soddisfazione anche a Lucca, l'accordo raggiunto a Roma che coinvolge le tre grandi organizzazioni della Cooperazione, in un unico soggetto di coordinamento stabile: l'**Alleanza delle Cooperative**. Lungo il lavoro di preparazione tra Confcooperative, Legacoop e Agci, che insieme rappresentano oltre il 90 % del settore per persone occupate (*circa un milione e cento mila unità*), un fatturato nazionale che supera i 127 miliardi di euro con 43 mila imprese rappresentate ed oltre 12 milioni di soci aderenti.

Un nuovo coordinamento stabile, che non avrà strutture permanenti onerose, si esprimerà attraverso un unico portavoce, che potrà essere rinnovabile periodicamente, dopo essere individuato dalla direzione delle tre associazioni. L'**Alleanza delle Cooperative**, rafforza così la grande famiglia della cooperazione, rafforzando la propria spinta propositiva ed avrà la funzione di coordinare l'azione di rappresentanza nei confronti del Governo, delle più importanti istituzioni italiane ed europee, verso le parti sociali come il sindacato dei lavoratori e le associazioni datoriali.

Per il primo mandato di coordinamento è stato indicato il presidente di Confcooperative Luigi Marino, che ha già fissato i primi obiettivi da raggiungere in questa prima fase, cioè quello di consolidare il progetto su scala nazionale, riuscendo ad ottenere nel giro di tre anni, l'estensione dell'attività di coordinamento ai settori ed ai territori.

*“Grazie a questo importante accordo – hanno commentato Giuliano Borselli e Roberto Madrigali, presidente e direttore di Confcooperative Lucca – si rafforza ancora di più, l'azione di rappresentanza dell'intero comparto cooperativo nazionale, che consentirà evidenti benefici per tutte le aziende e i soci rappresentati. L'Alleanza delle Cooperative, fornirà la struttura di base per rendere la cooperazione più competitiva, per affrontare con più forza la battaglia contro il dumping contrattuale, per avere maggiore considerazione su questioni che riguardano il fisco. Come ha ricordato lo stesso presidente Marino nella suo intervento – hanno concluso Borselli e Madrigali - questa operazione non cancellerà la nostra storia, non metterà in discussione la nostra identità, non ridurrà la nostra indipendenza, non limiterà la nostra autonomia, ma confermerà il nostro impegno ad essere un baluardo di libertà per le Cooperative.*